

L'Under

**Mattia Destro**

È un prodotto del vivaio dell'Inter. Con la primavera nerazzurra ha vinto e segnato. Dallo scorso anno fa la gavetta: fra Genoa e Siena pochi minuti, ma già 5 reti.

**Manolo Gabbiadini**

Vent'anni praticamente tutti spesi nell'Atalanta, da sempre vivaio doc. In Serie A pochi minuti, nessuna rete. Nell'Under è mattatore: 9 gol in 12 partite.

**Davide Santon**

È il capitano, è il «vecchio», nonostante abbia ancora 20 anni. A 18 era titolare nell'Inter di Mourinho. Poi la crescita si è arrestata. Oggi è riserva al Newcastle.

I RAGAZZI DI CIRO IMPARERETE A CONOSCERLI

Quattro vittorie consecutive per l'Under 21, vicina alla qualificazione alle fasi finali dell'Europeo. Ferrara punta su giovani marginali in Serie A

SIMONE DI STEFANO

ROMA

Giovani e forti, i ragazzi di **Ciro Ferrara**, che vincono anche lo scontro diretto con la Turchia, ora agganciata in testa alla classifica. Il fatto che gli azzurrini abbiano disputato due gare in meno rispetto ai turchi, lascia dormire sonni tranquilli a Ferrara: vincendo al Kasimpasa di Istanbul la gara più insidiosa del Gruppo 7, l'Italia ha ipotecato la qualificazione da prima del girone, in vista dei play-off per gli Europei di Israele 2013. In tutto questo, Ferrara rappresenta un brusco cambio di direzione rispetto alle delusioni arrivate sotto la gestione Casiraghi. Per il **Ciro nazionale** la

**Ciro Ferrara** ct della nazionale azzurra Under 21

Foto di Alfredo Falcone/LaPresse

prima stagione da ct alla guida degli azzurrini è soprattutto una rivincita dopo la nera parentesi juventina. Perché non solo la sua Italia è bella, vincente, e cinica con tutti, dalla forte Turchia al piccolo Liechtenstein (al quale è stato rifilato un sonoro 7-2), ma finalmente è tornata alla ribalta europea, tra le squadre imbattute e a punteggio pieno, dopo 4 match. Siamo di nuovo nell'élite del calcio continentale, con Germania (5 su 5), Spagna, Russia, Olanda, Inghilterra e Slovacchia (tutte a 3 su 3). Merito di una gestione più oculata sul minutaggio dei giocatori a disposizione, anche se in difesa le risorse scarseggiano e Ferrara è costretto a puntare su ragazzi che non hanno un minuto sulle gambe in campionato. È il caso di Caldirola, chiuso nell'Inter e che in Turchia ha mostrato gravi lacune di tenuta.

IL TRIONFO DEL COLLETTIVO

Tuttavia, compensa il gruppo, e archiviato il "balotellismo" oggi la forza non è più il singolo ma il collettivo. Legge spietata anche a scapito di un talento come El Shaarawy, il faraone milanista che dopo l'ottima annata di Padova (9 gol in Serie B), quest'anno in rossonero è tappato da Ibrahimovic e Robinho. Ferrara lo ha convocato solo per rimpiazzare le squalifiche e gli infortuni. L'eccezione nei piani del ct si chiama Davide Santon, che al Newcastle ha giocato solo 23' ma che in Nazionale è il "vecchietto" della situazione e non se ne perde una. Come Luca Marone, centrocampista juventino che si ispira a Pirlo ma che con Conte non